

## **Primo intervento**

### **Procedura di convalida delle trasformazioni dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.**

Soggetti coinvolti: Direzione Provinciale del Lavoro - Servizio di Ispezione del Lavoro

In attuazione dell'intesa programmatica condivisa con la Direzione Provinciale del Lavoro di Bergamo in data 12/06/2002 si è provveduto a verificare le modalità di inoltro delle convalide suddette al Servizio di Ispezione del Lavoro, acquisendo la seguente disponibilità: sia l'inoltro dell'accordo individuale di trasformazione, sia l'atto di convalida non devono necessariamente precedere l'applicazione dell'orario part time. La sottoscrizione dell'accordo da parte del lavoratore interessato consente immediatamente l'attribuzione legittima dell'orario ridotto e la successiva convalida in sede amministrativa produrrà effetto retroattivo, sanando il periodo pregresso e precludendo quindi l'applicazione di sanzioni.

L'interpretazione è stata condivisa valutando in senso estensivo le indicazioni della circolare n. 46 del 30 aprile 2001 e il dettato del D.Lgs. n. 61 del 25 febbraio 2000.

- ➔ Pertanto nelle ipotesi di urgenza risulta possibile, senza rischi sanzionatori, trasformare immediatamente il rapporto rinviando ad un momento successivo - purché non eccessivamente dilazionato, ovvero indicativamente non superiore a qualche settimana - la procedura burocratica di convalida.

Eventuali documenti allegati (all.1): estratto D.Lgs. n.61 del 25 febbraio 2000

Data di implementazione dell'intervento: maggio 2007

## **Secondo intervento**

**Fac simile lettere di attribuzione ai membri del Consiglio di Amministrazione già dipendenti dell'azienda, di specifiche deleghe, comportanti / non comportanti la perdita della subordinazione.**

Soggetti coinvolti: Direzione Provinciale del Lavoro - Servizio di Ispezione del Lavoro

In attuazione dell'intesa programmatica condivisa con la Direzione Provinciale del Lavoro di Bergamo in data 12/06/2002, si è provveduto a verificare congiuntamente la legittimità di due fac simile di lettera, con le quali i Consigli di Amministrazione aziendali possono formalizzare l'attribuzione di deleghe nelle seguenti due ipotesi:

- 1) perdita della titolarità del rapporto di lavoro subordinato, precedentemente acquisito, in conseguenza dell'assunzione di un grado di autonomia funzionale e di potere di ordinaria e straordinaria amministrazione tali da escludere, nell'esecuzione delle mansioni, il carattere di dipendenza, quindi i relativi oneri retributivi e contributivi;
  - 2) mantenimento della titolarità del rapporto di lavoro subordinato, precedentemente acquisito, in conseguenza del perdurante assoggettamento al sindacato del CdA delle attività svolte, seppure con il grado di autonomia ed il vincolo ai soli risultati caratteristico di rapporti di dipendenza ricoperti da personale con funzioni direttive.
- ➔ I documenti consentono di agevolare la dimostrazione della corretta gestione dei trattamenti economici erogati ai membri del Consiglio di Amministrazione destinatari di specifiche deleghe, nelle ipotesi di effettuazione di accertamenti ispettivi.

Eventuali documenti allegati (all.2): fac simile deleghe

Data di implementazione dell'intervento: maggio 2007

## **Terzo intervento**

### **Procedura di autorizzazione alla cessazione del versamento delle rate residue del contributo di ingresso alla mobilità, a seguito dell'avvenuta ricollocazione del personale licenziato**

Soggetti coinvolti: Provincia di Bergamo - INPS di Bergamo - Regione Lombardia

All'esito di specifici confronti svolti con gli Enti e le Istituzioni interessate è stata definita, in attuazione del Protocollo di intesa Confindustria/OO.SS.LL./Provincia dell'8 novembre 2006, la modalità a cui le imprese, che agevolano la ricollocazione del personale licenziato con procedura di mobilità procurando offerte di lavoro, devono attenersi per ottenere la cessazione dell'onere di effettuare i versamenti contributivi previsti dall'art. 5 comma 4 della Legge n.223/1991. I datori di lavoro trasmetteranno alla Regione una comunicazione redatta in base al fac simile allegato.

Copia della comunicazione verrà trasmessa alla Segreteria del Servizio Sindacale di Confindustria Bergamo, unitamente alla ricevuta della spedizione via fax alla Regione. La Provincia di Bergamo, previa acquisizione degli estremi della pratica attraverso il Servizio Sindacale, provvederà a verificare e sollecitare settimanalmente la rapida esecuzione dell'iter procedurale presso la Regione. Il documento di autorizzazione allo sgravio, trasmesso dalla Regione all'azienda che ha presentato l'istanza, dovrà poi essere inviato alla sede INPS competente, con lettera redatta in forma libera che riporti in allegato copia dell'autorizzazione regionale. Esaurita la procedura, l'interruzione dell'erogazione delle rate di contributo di ingresso alla mobilità potrà essere effettuata immediatamente, senza che si renda necessario un ulteriore provvedimento degli uffici INPS.

- ➔ La procedura individua le modalità certe di esecuzione del procedimento amministrativo introdotto dall'art.5 c.5 della Legge n.223/1991, consentendo - con l'intervento diretto della Provincia di Bergamo - di accelerare i tempi di riconoscimento degli sgravi contributivi spettanti alle imprese che hanno favorito la ricollocazione del personale licenziato collettivamente con procedura di mobilità.

Eventuali documenti allegati (all. 3): fac simile documentazione

Data di implementazione dell'intervento: giugno 2007

## **Quarto intervento**

### **Procedura di assistenza alle pratiche amministrative riguardanti l'ingresso in Italia di lavoratori extraue.**

Soggetti coinvolti: Prefettura di Bergamo - Sportello Unico per l'Immigrazione

In attuazione del protocollo d'intesa tra Prefettura di Bergamo e Confindustria Bergamo sottoscritto in data 10.05.2007 per la collaborazione nei procedimenti di competenza dello Sportello Unico per l'immigrazione, è stata definita la seguente procedura.

1) Lo Sportello stranieri di Confindustria, con apposita delega del datore di lavoro, potrà verificare, acquisire, integrare i documenti da produrre per le pratiche presentate dai datori di lavoro e di competenza dello Sportello Unico (ingresso per lavoro art. 22 "decreto flussi", art. 27 "casi particolari", neo comunitari) nonché ritirare, al termine della fase istruttoria e di valutazione, il nulla osta per l'ingresso del lavoratore ancora residente all'estero.

2) Inoltre lo Sportello Stranieri, una volta che il lavoratore straniero ha fatto regolare ingresso in Italia, potrà richiedere l'assegnazione di un appuntamento in data – ora fissa, nella mattina di venerdì (per gli artt. 27 "casi particolari") per accompagnare lo straniero presso lo Sportello Unico per inoltrare alla Questura competente la richiesta di rilascio di permesso di soggiorno (che verrà compilata dall'operatore dello Sportello Unico e spedita con raccomandata A/R dallo straniero).

3) Nel caso di ingresso a seguito di autorizzazione relativa al Decreto flussi, il lavoratore deve chiamare entro 8 giorni il numero dello Sportello Unico per fissare l'appuntamento per la firma del contratto di soggiorno. Per casi particolari, lo Sportello Stranieri potrà accompagnare il lavoratore, monitorare lo stato di avanzamento della pratica, verificare con le autorità competenti (Direzione Provinciale del Lavoro / Questura / Prefettura) la possibilità di attivare comunque il rapporto di lavoro nelle more della sottoscrizione del contratto.

È inoltre possibile delegare lo Sportello stranieri anche per l'assistenza alle pratiche dei ricongiungimenti familiari che interessino il personale dipendente delle aziende associate.

Le aziende interessate al servizio possono trovare il fac simile di delega allegato.

➔ La convenzione attivata agevola notevolmente le tempistiche per l'esaurimento delle principali procedure amministrative di competenza della Prefettura, nonché la verifica della legittimità formale e sostanziale delle istanze.

Eventuali documenti allegati (all. 4): fac simile di delega

Data di implementazione dell'intervento: giugno 2007.

## **Quinto intervento**

### **Procedura di accertamento della regolarità delle certificazioni di malattia rilasciate ai lavoratori dipendenti.**

Soggetti coinvolti: Ordine Provinciale dei Medici di Bergamo

A seguito di uno specifico confronto con la Presidenza dell'Ordine Provinciale dei Medici di Bergamo, richiesto per evidenziare le problematiche riferite alla certificazione medica degli stati di malattia, segnalate dalle imprese associate (in risposta alla circolare n. u1854/07 del 29/05/2007), sono state acquisite le seguenti disponibilità:

per quanto attiene le modalità di redazione dei certificati, l'Ordine provvederà a invitare formalmente tutti gli iscritti a porre particolare attenzione alla completezza e non equivocità della compilazione nonché alla apposizione di timbro e firma leggibili. Qualora pervenissero ancora alle imprese associate certificati medici formalmente irregolari, gli uffici di Confindustria Bergamo evidenzieranno l'episodio, previa richiesta aziendale, direttamente alla Presidenza dell'Ordine, per consentire un'ulteriore segnalazione di sollecito al medico inadempiente;

per quanto attiene il rischio di irregolarità nel rilascio delle certificazioni, l'Ordine - previa segnalazione circostanziata - attiverà procedure di accertamento finalizzate all'applicazione, se ne ricorreranno gli estremi, di specifiche sanzioni. Le imprese associate interessate a tale procedura devono trasmettere apposita nota informativa agli uffici di Confindustria Bergamo, Servizio Sindacale e Previdenziale, utilizzando il fac simile allegato.

Confindustria Bergamo provvederà a contattare l'Ordine per i successivi adempimenti.

➔ I due interventi affrontano le principali problematiche segnalate dalle imprese associate e sono basate sulla avvenuta condivisione, da parte della Presidenza dell'Ordine Provinciale dei Medici di Bergamo, dell'opportunità di intervenire in relazione agli episodi in cui possa risultare, con particolare evidenza, il rischio di irregolarità procedurali nel rilascio delle certificazioni mediche. Si suggerisce inoltre alle imprese associate di contattare direttamente la Segreteria del Servizio Sindacale di Confindustria Bergamo per la segnalazione delle situazioni ritenute più critiche, in quanto è in fase di valutazione l'eventuale attivazione di iniziative di carattere giudiziario.

Eventuali documenti allegati (all. 5): fac simile nota informativa

Data di implementazione dell'intervento: giugno 2007

## **Sesto intervento**

### **Procedura di supporto alla mobilità manageriale da paesi extraUE**

Soggetti coinvolti: Questura di Bergamo - Ufficio Immigrazione

Lo Sportello stranieri di Confindustria Bergamo, previa delega del datore di lavoro, può acquisire, verificare con le amministrazioni competenti, integrare i documenti da produrre per alcune pratiche di competenza dell'Ufficio Stranieri della Questura di Bergamo (richiesta del permesso di soggiorno art. 27 "casi particolari", presentazione dichiarazione di presenza per soggiorni brevi), che riguardano personale con qualifica manageriale.

Inoltre lo Sportello Stranieri, quando il dirigente/manager straniero ha fatto regolare ingresso in Italia, può accompagnarlo presso gli uffici della Questura di Bergamo al fine di segnalare il proprio ingresso in Italia e adempiere alle procedure amministrative richieste dalla normativa.

Infine, attraverso Federmanager, i dirigenti/manager extraUE, nelle more del rinnovo del permesso di soggiorno, possono istruire la richiesta di rinnovo presso gli Uffici di Federmanager.

Le aziende ed i dirigenti/manager interessati al servizio devono utilizzare il fac simile di delega allegato. Per avere maggiori informazioni è possibile contattare:

CONFINDUSTRIA BERGAMO- Sportello Stranieri al numero 035.275351 o con email [sportello\\_stranieri@unindustria.bg.it](mailto:sportello_stranieri@unindustria.bg.it)

FEDERMANAGER BERGAMO al numero 035.223558 o con email [dirberg@tin.it](mailto:dirberg@tin.it) ovvero sul sito web di Federmanager [www.federmanagerbergamo.it](http://www.federmanagerbergamo.it)

In relazione alle singole istanze Confindustria Bergamo e Federmanager chiederanno specifici incontri presso i competenti Uffici.

➔ La procedura attivata agevola notevolmente le tempistiche per l'esaurimento delle pratiche amministrative di competenza della Questura, nonché la verifica della legittimità formale e sostanziale delle istanze.

Qualora la normativa subisca revisioni, lo schema operativo sopra riportato verrà tempestivamente aggiornato.

Eventuali documenti allegati (all. 6): fac simile di delega

Data di implementazione dell'intervento: luglio 2007

## **Settimo intervento**

### **Procedura di riconoscimento degli stati di disabilità**

Soggetti coinvolti: Provincia di Bergamo Ufficio Collocamento mirato disabili

Qualora i prestatori di lavoro affetti da disabilità superiore al 45% dovuta ad invalidità civile, accertata dalle commissioni mediche dislocate presso le ASL, istituite dalla Legge n.295/1990 ed integrate dalla Legge n.104/1992, cessino per qualsivoglia ragione (licenziamento, dimissioni, risoluzione consensuale) il rapporto con l'azienda da cui dipendono e, per sopravvenute e spontanee valutazioni di entrambe le parti, siano poi riassunti dalla medesima impresa dopo l'avvenuta iscrizione nelle liste del collocamento obbligatorio, possono essere scomputati dalla quota di riserva, incidendo sulla percentuale di assunzioni nominative. Se eccedenti rispetto a tale percentuale, ne potrà essere data comunicazione, direttamente oppure attraverso il Servizio Sindacale di Confindustria Bergamo, al servizio del Collocamento mirato disabili, per agevolare opportune valutazioni del servizio medesimo riferite agli avviamenti numerici. Le condizioni di cui sopra, previa la necessaria effettuazione - all'occorrenza - di verifiche dettagliate sulla legittimità dell'operazione, sono indicativamente da ritenersi soddisfatte allorché si riscontrino:

- un intervallo temporale minimo di una settimana tra la cessazione del rapporto e la riassunzione;
- una spontanea dichiarazione del prestatore di lavoro di interesse alla riassunzione, per sopravvenute valutazioni individuali;
- un'offerta formale di disponibilità del datore di lavoro alla riassunzione, che attesti il subentro di nuove necessità tecniche, organizzative o produttive a giustificazione dell'intervento.

Nei casi dubbi, le parti possono chiedere preventivamente un incontro congiunto all'Ufficio Collocamento mirato disabili, con l'eventuale assistenza del Servizio Sindacale di Confindustria Bergamo, per una valutazione di merito e l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione a supporto.

- ➔ La procedura consente di incrementare o completare la copertura della quota di riserva per l'assunzione di lavoratori disabili, a cui sono tenute le imprese con almeno 15 dipendenti, attraverso il riconoscimento ai fini del computo di posizioni che già sono state presenti in azienda e di cui sia stato quindi verificato il positivo inserimento al lavoro. Ne consegue la riduzione degli oneri e dei rischi sanzionatori a carico azienda.

Eventuali documenti allegati: -

Data di implementazione dell'intervento: luglio 2007

## **Ottavo intervento**

### **Modalità di tenuta ed esibizione delle copie dei libri paga e matricola**

Soggetti coinvolti: Direzione Provinciale del Lavoro Servizio di Ispezione del Lavoro Ordine Provinciale dei Consulenti del Lavoro - Associazione Provinciale dei Consulenti del Lavoro

In relazione al paragrafo 3 della Circ. Min. Lav. del 25 marzo 2007, riferito alle modalità di tenuta delle copie dei libri paga e matricola nelle unità di piccole dimensioni o dove si svolgono lavori di breve durata, ed ai parziali chiarimenti interpretativi riguardanti il sistema sanzionatorio riportati nella successiva Circ. Min. Lav. del 22 maggio 2007, si è condiviso con l'Ordine e l'Associazione Provinciale dei Consulenti del Lavoro la seguente prassi operativa, discussa e successivamente trasmessa per opportuna conoscenza al Servizio di Ispezione del Lavoro della DPL:

- aggiornamenti delle copie dei libri matricola e presenze tenute nei luoghi in cui si esegue il lavoro - si procederà alla sola sostituzione della riproduzione fotostatica dell'estratto del libro matricola, dichiarato conforme all'originale dal professionista che custodisce i libri originali. Si tratta della riproduzione della sola pagina/delle sole pagine riportanti il personale impiegato nel luogo di lavoro, non dell'intero libro. Non occorre procedere alla dichiarazione di conformità per gli aggiornamenti, che consistono nella sola sostituzione delle copie fotostatiche succitate;
  - luogo in cui si esegue il lavoro - quando la sede di lavoro non risulti "fissa e predominante", ai sensi dell'art.1 lettera b) del D.Lgs. n.152/1997, è ipotizzabile l'esibizione di una dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa che indichi il recapito presso cui è disponibile la scrittura contabile ed esprima la disponibilità ad esibirla tempestivamente ai funzionari procedenti all'ispezione.
- ➔ Quanto sopra rappresenta una metodica suggerita congiuntamente nelle ipotesi di materiale impossibilità di procedere alla tenuta dei libri obbligatori, con le modalità ordinarie, presso ciascun luogo dove si esegue il lavoro (unica condizione in grado di preservare con certezza dall'applicazione di sanzioni), per la presenza di più unità produttive di piccole dimensioni o l'esecuzione di attività di breve durata (tra cui si è condiviso di considerare prudenzialmente anche le ipotesi di trasferta e distacco, escludendo i soli allontanamenti momentanei dal posto di lavoro che avvengono durante l'orario di lavoro e per l'esecuzione di prestazioni assegnate).

Eventuali documenti allegati (all. 8):

Data di implementazione dell'intervento: luglio 2007

## **Nono intervento**

### **Incentivi per l'assunzione di lavoratori appartenenti alle categorie svantaggiate**

Soggetti coinvolti: Provincia di Bergamo - Organizzazioni Sindacali Provinciali

In applicazione del punto 2) del Protocollo d'intesa Confindustria Bergamo - Segreterie territoriali di CGIL - CISL - UIL, sottoscritto nel mese di novembre 2006 e depositato con presa d'atto istituzionale presso l'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Provincia di Bergamo, si è provveduto a svolgere numerosi incontri di approfondimento tecnico presso i competenti uffici provinciali, che hanno consentito la redazione congiunta di un documento operativo, condiviso sia dall'Assessorato sia dalle principali Associazioni datoriali, attuativo dei contenuti del predetto accordo. Ne è derivata l'apertura, presso il settore lavoro della Provincia, di uno specifico "Sportello incentivi all'assunzione" che eroga finanziamenti ai datori di lavoro che assumono a lavoratori svantaggiati ovvero:

donne over 35, uomini over 40, disoccupati di lunga durata, inoccupati di lunga durata, categorie particolari

In linea generale, gli incentivi sono differenziati in base alla tipologia contrattuale del rapporto di lavoro instaurato, alla fascia di età ed al genere del lavoratore assunto, all'analisi dei suoi carichi familiari ed al suo status occupazionale e formativo. L'importo massimo dell'agevolazione è di € 6.000,00 per ogni assunzione, con un limite massimo di € 12.000,00 ad azienda, posti a carico della quota di Fondo nazionale per l'occupazione disponibile a livello locale, fino ad esaurimento. Sono inoltre previsti bonus aggiuntivi in relazione ad altre differenti casistiche tra cui le assunzioni part time e le trasformazioni da full time a part time.

Le modalità di inoltro delle istanze per l'accesso agli incentivi devono essere presentate, dai datori di lavoro interessati, con le modalità specificate dall'avviso pubblico reperibile sul sito della Provincia di Bergamo con il seguente percorso:

[www.provincia.bergamo.it/istruzione\\_formation\\_e\\_lavoro\\_e\\_attivita\\_produttive/politiche\\_del\\_lavoro/sportello\\_incentivi\\_all\\_assunzione](http://www.provincia.bergamo.it/istruzione_formazione_e_lavoro_e_attivita_produttive/politiche_del_lavoro/sportello_incentivi_all_assunzione).

➔ L'iniziativa consente di indennizzare parzialmente le imprese per i maggiori costi sopportati a seguito dell'inserimento al lavoro del personale le cui condizioni soggettive rendono più difficile l'adattamento delle competenze individuali alle esigenze aziendali, attraverso l'erogazione di risorse economiche direttamente al datore di lavoro procedente all'assunzione.

Eventuali documenti allegati: -

Data di implementazione dell'intervento: settembre 2007

## **Decimo intervento**

### **Incentivi per favorire la conciliazione tra esigenze familiari delle lavoratrici madri e tempi di lavoro**

Soggetti coinvolti: Provincia di Bergamo - Organizzazioni Sindacali Provinciali

Al termine di un confronto con le Organizzazioni Sindacali territoriali è stata condivisa la modalità applicativa del punto 3) del Protocollo provinciale dell'8 novembre 2006, avente ad oggetto la definizione di soluzioni operative idonee a consentire il recupero attivo al lavoro del personale femminile, adottando formule organizzative basate sulla gestione flessibile dei tempi di lavoro. In particolare si è ritenuto opportuno fruire sia del Fondo provinciale per le Politiche attive per il lavoro sia dei finanziamenti annuali definiti dalla legge n. 53/2000, presentando richiesta congiunta alla Provincia di Bergamo per acquisire la condivisione istituzionale di uno schema articolato di interventi, comprensivo delle seguenti iniziative:

- in relazione alle esigenze familiari ordinarie delle lavoratrici madri, incremento delle quote orarie di riposi per assistenza al figlio previsti dall'art. 39 del D.Lgs. n. 151 del 26 marzo 2001, attraverso la conversione dei trattamenti economici a carico azienda integrativi dell'indennità INPS per congedo di maternità e paternità e contestuale sostituzione con finanziamenti provinciali;
- in relazione alle esigenze familiari straordinarie, definizione congiunta, previa verifica con l'ASL di Bergamo, di un elenco di patologie riferite a figli minorenni qualificanti il diritto al congedo per gravi motivi familiari. Erogazione a carico azienda di un importo retributivo una tantum a titolo di "contributo sociale" rimborsato da finanziamenti provinciali;
- altri finanziamenti specificati nell'intesa allegata.

L'iniziativa, favorendo la risoluzione di alcune problematiche riscontrate dalle lavoratrici madri nella gestione del rapporto di lavoro, intende promuovere l'accrescimento del tasso di occupazione femminile, l'attenuazione degli squilibri tra le componenti attive del mercato del lavoro, il recupero di una categoria svantaggiata ritenuta una risorsa utile per lo sviluppo locale, attraverso il sostegno economico della pubblica amministrazione e la disponibilità delle imprese interessate ad operare specifici adeguamenti nell'organizzazione del lavoro. Le modalità di implementazione operativa saranno oggetto di successive comunicazioni associative.

Eventuali documenti allegati (all. 10):

Dati di implementazione dell'intervento: settembre 2007

Decreto legislativo 25.02.2000, n. 61  
(Gazzetta Ufficiale 20 marzo 2000, n. 61)

Attuazione della direttiva 97/81/CE relativa all'accordo-quadro sul lavoro a tempo parziale concluso dall'UNICE, dal CEEP e della CES.

#### Articolo 5 - Tutela ed incentivazione del lavoro a tempo parziale

1. Il rifiuto di un lavoratore di trasformare il proprio rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto a tempo parziale, o il proprio rapporto di lavoro a tempo parziale in rapporto a tempo pieno, non costituisce giustificato motivo di licenziamento. Su accordo delle parti risultante da atto scritto, convalidato dalla direzione provinciale del lavoro competente per territorio, è ammessa la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto a tempo parziale. Al rapporto di lavoro a tempo parziale risultante dalla trasformazione si applica la disciplina di cui al presente decreto legislativo.
  2. Il contratto individuale può prevedere, in caso di assunzione di personale a tempo pieno, un diritto di precedenza in favore dei lavoratori assunti a tempo parziale in attività presso unità produttive site nello stesso ambito comunale, adibiti alle stesse mansioni od a mansioni equivalenti rispetto a quelle con riguardo alle quali è prevista l'assunzione.
  3. In caso di assunzione di personale a tempo parziale il datore di lavoro è tenuto a darne tempestiva informazione al personale già dipendente con rapporto a tempo pieno occupato in unità produttive site nello stesso ambito comunale, anche mediante comunicazione scritta in luogo accessibile a tutti nei locali dell'impresa, ed a prendere in considerazione le eventuali domande di trasformazione a tempo parziale del rapporto dei dipendenti a tempo pieno. I contratti collettivi di cui all'articolo 1, comma 3, possono provvedere ad individuare criteri applicativi con riguardo a tale disposizione.
  4. Gli incentivi economici all'utilizzo del lavoro a tempo parziale, anche a tempo determinato, saranno definiti, compatibilmente con la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato, nell'ambito della riforma del sistema degli incentivi all'occupazione.
-

**Ipotesi 1) perdita della subordinazione**

Egr. sig. ....

Località, data

Oggetto: conferimento di delega

Con la presente lettera Le comunichiamo formalmente che il CdA Le ha attribuito, con decorrenza .../.../... la seguente delega: .....

Nell'esecuzione dell'incarico sopra descritto Lei opererà in completa autonomia ovvero con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Al fine di consentirLe l'attività di gestione e di impulso correlate all'esecuzione del contratto di società, senza che si configurino vincoli di subordinazione, Le precisiamo che non sussisterà una sottoposizione delle azioni da Lei promosse a sindacato del CdA, sino a che la delega medesima resterà in vigore, e che alla concreta realizzazione dello scopo sociale ed al correlato raggiungimento operativo provvederà la struttura aziendale, in base alle direttive da Lei emanate in piena autonomia decisionale e funzionale.

In relazione alla predetta delega Lei riceverà un emolumento annuo pari a ....., nulla essendoLe dovuto a titolo retributivo stante la natura dell'attività svolta.

Il Presidente del CdA

.....

---

**Ipotesi 2) mantenimento della subordinazione**

Egr.sig. ....

Località, data

Oggetto: inserimento in consiglio di amministrazione e mantenimento del rapporto dirigenziale

Con la presente lettera Le comunichiamo formalmente che il CdA Le ha attribuito, con decorrenza .../.../... la seguente delega: .....

Nell'esecuzione dell'incarico sopra descritto Lei opererà in completa autonomia ovvero con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Al fine di consentirLe l'attività di gestione e di impulso correlate all'esecuzione del contratto di società, senza che si configurino vincoli di subordinazione, Le precisiamo che non sussisterà una sottoposizione delle azioni da Lei promosse a sindacato del CdA, sino a che la delega medesima resterà in vigore, e che alla concreta realizzazione dello scopo sociale ed al correlato raggiungimento operativo provvederà la struttura aziendale, in base alle direttive da Lei emanate in piena autonomia decisionale e funzionale.

In relazione alla predetta delega Lei riceverà un emolumento annuo pari a ....., nulla essendoLe dovuto a titolo retributivo stante la natura dell'attività svolta.

Viceversa l'esecuzione dell'attività di direttore ....., da Lei ricoperta in qualità di dirigente ai sensi dell'art. 2095 c.1 c.c. ed esplicata con le modalità definite per il settore industria dal vigente CCNL 24 novembre 2004, continuerà a sussistere ed a comportare il riconoscimento del trattamento economico e normativo in atto, in quanto le azioni da Lei intraprese, seppure con l'ampio grado di autonomia ed il vincolo ai soli risultati caratteristico della funzione dirigenziale, sono sottoposte a potere di controllo e veto da parte del CdA medesimo, rimanendo escluse dall'attribuzione di delega di cui sopra.

Il Presidente del CdA

.....

---

**Fac simile comunicazione alla Regione Lombardia**

Spett.le Regione Lombardia  
Direzione Generale Formazione, Lavoro  
Settore politiche attive e preventive del lavoro  
Milano  
Fax 02/67653418

e, p.c. Confindustria Bergamo  
Servizio Sindacale  
Bergamo  
Fax 035/236779

Oggetto: comunicazione ai sensi dell'art.5 c.5 Legge n.223/1991

Si comunica, ai sensi dell'art. 5 comma 5 della Legge n.223/1991, che la scrivente società ..... ha segnalato alla società ..... n. ... lavoratori licenziati con procedura di mobilità e che i medesimi sono stati assunti a tempo indeterminato - *oppure* - confermati a tempo indeterminato dopo essere stati assunti a tempo determinato.

Si chiede pertanto l'autorizzazione all'esonero dal versamento delle rate residue di contributo d'ingresso alla mobilità, al fine di esibirlo all'INPS competente.

Si dichiara la sussistenza delle caratteristiche di cui all'art.9 comma 1 lett. b) della Legge n.223/1991 ovvero che la segnalazione suddetta ha riguardato una mansione "*professionalmente equivalente ovvero, in mancanza di questo, che presenti omogeneità anche intercategoriale e che, avendo riguardo ai contratti collettivi nazionali di lavoro, sia inquadrato in un livello retributivo non inferiore del dieci per cento rispetto a quello delle mansioni di provenienza*".

Si riporta in allegato:

- elenco nominativo dei lavoratori per i quali si richiede l'esonero;
- copia del modello unificato trasmesso al competente Centro per l'Impiego dalla società che ha provveduto all'assunzione/conferma in servizio dei lavoratori precedentemente assunti a tempo determinato;
- lettera di segnalazione del personale da assumere, rivolta alla società che ha provveduto all'assunzione.

Distinti saluti

Il titolare/legale rappresentante

.....

Dichiarazione della società che ha provveduto all'assunzione

la società ....., dichiara che non ricorrono le seguenti circostanze ostative al riconoscimento dell'agevolazione contributiva, specificate dall'art. 8 comma 4-bis della Legge n.223/1991:

*"Il diritto ai benefici economici (...) è escluso con riferimento a quei lavoratori che siano stati collocati in mobilità, nei sei mesi precedenti, da parte di impresa dello stesso o di diverso settore di attività che, al momento del licenziamento, presenta assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli dell'impresa che assume ovvero risulta con quest'ultima in rapporto di collegamento o controllo".*

Il titolare/legale rappresentante

.....

**Alla DITTA**

**Memo**

**Legge 223/91 - art. 5 co. 5 Documenti necessari per la richiesta di esonero dei pagamenti rateali all'INPS -**

- **Elenco dei nominativi** dei lavoratori per cui si richiede l'esonero
- **Copia del mod. C/ASS** rilasciati dai Centri attestanti l'assunzione di detti lavoratori presso altro datore di lavoro
- **Lettera di segnalazione** dei lavoratori in mobilità **all'azienda** che effettuerà l'assunzione (la data di segnalazione deve essere antecedente all'instaurazione del nuovo rapporto di lavoro)
- **La dichiarazione** ex art. 8 comma 4-bis Legge 223/91 **rilasciata dall'impresa** che ha effettuato le assunzioni
- **La dichiarazione** di sussistenza delle caratteristiche di cui all'art. 9 co. 1 lett. b) della legge 223/91

La sospensione dei pagamenti rateali all'INPS decorrerà a far data **dall'assunzione a tempo indeterminato** di ciascuno dei lavoratori interessati.

ATTENZIONE: LA DOCUMENTAZIONE VA INDIRIZZATA ALLA REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE E LAVORO - SETTORE POLITICHE ATTIVE E PREVENTIVE DEL LAVORO - VIA CARDANO, 10 MILANO

**INVIARE I DATI RICHIESTI AL SEGUENTE NUMERO DI FAX: 02/67653418**

PER EVENTUALI CHIARIMENTI CONTATTARE IL NUMERO TELEFONICO **02/67652308**  
SIG.RA DELLA CONTRADA

Allo Sportello Unico per  
L'immigrazione  
C/O Prefettura - UTG  
Via Zelasco, 3  
BERGAMO

Luogo \_\_\_\_\_  
Il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

OGGETTO<sup>1</sup>: richiesta di intervento per:

- Art. 22 "decreto flussi"
- Art. 27 "casi particolari – lettera \_\_\_\_\_"
- Neo comunitari
- Ricongiungimento familiare
- Altro \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente a  
\_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ in qualità di Legale rappresentante di  
\_\_\_\_\_ con sede in  
\_\_\_\_\_

DELEGA<sup>2</sup>

Confindustria Bergamo nelle persone di Daniela Rota e Nicoletta Cortinovis a: (barrare le voci che interessano)

- Elaborare
- Verificare
- Ritirare<sup>3</sup>

per proprio conto la pratica relativa alla richiesta di cui in oggetto relativa al Sig.  
\_\_\_\_\_ (scrivere il nome - cognome del lavoratore) nato in \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_\_, inoltrata presso questo Sportello in data \_\_\_\_\_.<sup>4</sup>

Distinti saluti

Timbro dell'azienda  
e firma del legale rappresentante

<sup>1</sup> Barrare la casella di interesse.

<sup>2</sup> La delega va accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del legale rappresentante e deve essere in originale su carta intestata dell'azienda.

<sup>3</sup> In caso l'azienda deleghi anche il ritiro deve allegare una marca da bollo da 14,62 euro.

<sup>4</sup> Nel caso in cui la procedura per la pratica in oggetto richieda anche la firma del contratto di soggiorno e se l'azienda intende delegare anche la firma del contratto di soggiorno a Confindustria Bergamo si deve inoltre specificare che l'azienda "conferisce procura per la sottoscrizione del contratto di soggiorno".



All'Ufficio immigrazione  
Questura di Bergamo  
Via Noli, 26  
BERGAMO

Luogo \_\_\_\_\_  
Il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

OGGETTO<sup>1</sup>: richiesta di intervento per:

- Rilascio permesso di soggiorno Art. 27 "casi particolari – lettera \_\_\_\_\_"
- Rilascio permesso di soggiorno per affari
- Rilascio permesso di soggiorno per invito
- Altro \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente a  
\_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ in qualità di Legale rappresentante di  
\_\_\_\_\_ con sede in  
\_\_\_\_\_

DELEGA<sup>2</sup>

Confindustria Bergamo a verificare per proprio conto la pratica relativa alla richiesta di cui in  
oggetto relativa al Sig. \_\_\_\_\_ (scrivere il nome - cognome del lavoratore) nato  
in \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, inoltrata in data \_\_\_\_\_ e ad accompagnare, previo  
appuntamento, il Sig. \_\_\_\_\_ presso gli uffici della Questura di Bergamo.

Distinti saluti

Timbro dell'azienda  
e firma del legale rappresentante

<sup>1</sup> Barrare la casella di interesse.

<sup>2</sup> La delega va accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del legale rappresentante e deve essere in originale su carta intestata dell'azienda.

Egregio dott. Federici  
Spettabile  
DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO  
Servizio Ispezione del Lavoro  
BERGAMO

3 luglio 2007  
SM/nc/CV  
n. 2252/07 di prot.

OGGETTO: modalità di tenuta dei libri paga e matricola-

Premesso che gli scriventi auspicano l'abolizione delle sanzioni relative alla tenuta dei libri obbligatori, in particolare il libro matricola svuotato della rilevanza ispettiva con l'entrata in vigore della comunicazione preventiva di assunzione, in relazione al paragrafo 3 della Circ. Min. Lav. del 25 marzo 2007 ed ai parziali chiarimenti interpretativi riferiti al sistema sanzionatorio riportati nella successiva Circ. Min. Lav. del 22 maggio 2007 si condivide con l'Ordine e l'Associazione Provinciale dei Consulenti del Lavoro la seguente prassi operativa, suggerita congiuntamente sino a che non interverranno maggiori precisazioni ministeriali:

- aggiornamenti delle copie dei libri matricola e presenze tenute nei luoghi in cui si esegue il lavoro - si procederà alla sola sostituzione della riproduzione fotostatica dell'estratto del libro matricola, dichiarato conforme all'originale dal professionista che custodisce i libri originali. Si tratta della riproduzione della sola pagina/delle sole pagine riportanti il personale impiegato nel luogo di lavoro, non dell'intero libro. Non occorre procedere alla dichiarazione di conformità per gli aggiornamenti, che consistono nella sola sostituzione delle copie fotostatiche succitate;
- luogo in cui si esegue il lavoro - quando la sede di lavoro non risulti "fissa e predominante", ai sensi dell'art. 1 lettera b) del D.Lgs. n.152/1997, è ipotizzabile l'esibizione di una dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa che indichi il recapito presso cui è disponibile la scrittura contabile ed esprima la disponibilità ad esibirla tempestivamente ai funzionari procedenti all'ispezione.

Quanto sopra rappresenta una prassi operativa suggerita nelle ipotesi di materiale impossibilità di procedere alla tenuta dei libri obbligatori, con le modalità ordinarie, presso ciascun luogo dove si esegue il lavoro (unica condizione in grado di preservare con certezza dall'applicazione di sanzioni), per la presenza di più unità produttive di piccole dimensioni o l'esecuzione di attività di breve durata (tra cui occorre considerare prudenzialmente anche le ipotesi di trasferta e distacco, escludendo i soli allontanamenti momentanei dal posto di lavoro che avvengano durante l'orario di lavoro e per l'esecuzione di prestazioni assegnate).

IL DIRETTORE  
(Dott. Ferdinando Bertino)

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE  
DEI CONSULENTI DEL LAVORO  
(Dott.a Loredana Nicoli)

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE  
PROVINCIALE DEI CONSULENTI DEL LAVORO  
(Dott. Tiziano Belotti)

---



Oggi, 19 settembre 2007

tra

Confindustria Bergamo rappresentata da Carlo Mazzoleni

e

la CGIL rappresentata da Orazio Amboni  
la CISL rappresentata da Ferdinando Piccinini  
la UIL rappresentata da Amerigo Cortinovis

premessi che

- con il Protocollo d'intesa del 10 marzo 2003 le parti sociali hanno condiviso l'opportunità di promuovere azioni positive, finalizzate a favorire l'incremento della componente femminile del mercato del lavoro residente in provincia di Bergamo, anche attraverso soluzioni idonee a consentire una gestione più adeguata dei tempi di lavoro ed agevolarne la compatibilità con i tempi di vita familiare;
- nell'ambito dei piani di azione sviluppati per dare concretezza operativa alle linee di intervento così definite, in data 8 novembre 2006 con ulteriore intesa è stato condiviso l'auspicio che l'adozione di formule di orario flessibile permetta la fruizione delle incentivazioni previste dall'art.9 della Legge n.53/2000 nonché delle erogazioni riconducibili al fondo nazionale occupazione ed al fondo per le politiche attive del lavoro disponibili in attuazione della legge finanziaria 2007, nel quadro di una sperimentazione di buone prassi contrattuali realizzata di concerto con l'Assessorato al Lavoro della Provincia di Bergamo;
- la recente evoluzione del mercato del lavoro locale, verificata congiuntamente dalle parti sociali ed illustrata nell'allegato tecnico al Protocollo del 3 maggio 2006, ha confermato l'opportunità di tali interventi, per favorire l'accrescimento del tasso di occupazione femminile, l'attenuazione degli squilibri tra le componenti attive, il recupero delle categorie svantaggiate ritenute una risorse utile a sostenere lo sviluppo economico locale;

tutto ciò premesso, al termine di una approfondita analisi si è condiviso lo schema operativo riportato nella scheda allegata, che verrà sottoposto alla Provincia di Bergamo per verificare la fruibilità di finanziamenti - a cui l'attivazione della presente sperimentazione della durata di un anno è subordinata - e comunque comporterà il sollecito congiunto all'attivazione, previa verifica di compatibilità con le esigenze organizzative delle imprese interessate e con le necessità del personale femminile impiegato, di interventi aziendali finalizzati a richiedere al Dipartimento per le politiche della famiglia del Ministero del Lavoro il finanziamento di progetti aziendali di flessibilità ai sensi dell'art.9 della Legge n.53/2000 e della Circ. Min. Lav. n.2 del 21 maggio 2007. A tal fine le parti sottoscrittrici procederanno a contattare i competenti uffici ministeriali

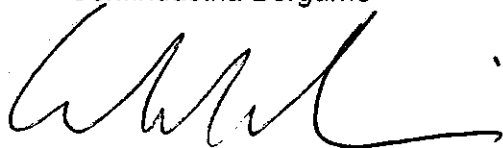
Unione degli Industriali della Provincia

**Sede di Bergamo**  
Via G. Camozzi, 70 - 24121 Bergamo  
Telefono 035275111  
Fax 035235624  
www.unindustria.bg.it  
Codice Fiscale: 80021750163  
**Sede di Treviglio**  
Via P. Nenni, 4 - 24047 Treviglio  
Telefono 036349296  
Fax 0363595531

per verificare le condizioni operative di eseguibilità dell'iniziativa ed a dare congiuntamente diffusione della presente intesa con le modalità più adeguate.

Letto, confermato e sottoscritto

Confindustria Bergamo



CGIL

*Quilini*  
CGISL  
UIL *[Signature]*

Applicazione punto 3 accordo 8 novembre 2006

- area di intervento: aziende manifatturiere associate a Confindustria Bergamo con numero di lavoratrici iscritte a libro matricola superiore alla media provinciale rilevata dai Centri per l'Impiego;
- finanziamento: fondo politiche attive e Legge n.53/2000
- 1^ problematica: esigenze familiari ordinarie e tempi di lavoro

proposta - conversione dei trattamenti economici a carico azienda, integrativi delle indennità INPS per congedo di maternità/paternità (comprese anticipazioni e posticipi) previste dall'art. 22 del D.Lgs. n.151 del 26 marzo 2001, in quote orarie di riposi, da aggiungere a quelli per assistenza al figlio (c.d. "per allattamento") previsti dall'art. 39 del D.Lgs. n.151 del 26 marzo 2001 e da fruire con le medesime modalità e criteri di concessione. Contestuale sostituzione degli importi retributivi a carico azienda convertiti in riposi con importi di pari valore, anticipati dal datore di lavoro ed il cui costo sia compensato, totalmente o parzialmente, dagli incentivi previsti al punto 6 - azioni di programma - delle iniziative provinciali a sostegno dell'occupazione 2007/2009.

Esempio: operaia metalmeccanica con retribuzione di 1500 euro lordi mensili

integrazione trattamento INPS a carico azienda al 100% per 6 mesi (5 ex CCNL + 1 per accordo aziendale) = 300 euro x 6 = 1800 euro

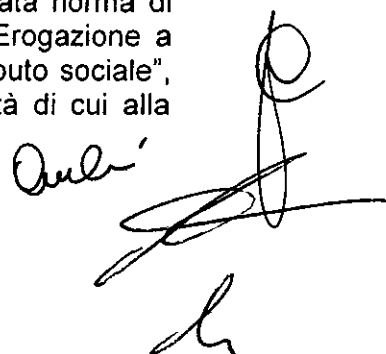
1800 euro/valore quota oraria di retribuzione diretta calcolata col divisore contrattuale 173 (8,67 euro) = 207 ore retribuite, da aggiungere ai riposi per assistenza al figlio. Il datore di lavoro eroga comunque mensilmente 300 euro lordi a titolo di integrazione dei congedi di maternità/paternità. La Provincia rimborsa all'azienda a consuntivo 1800 euro.

- 2^ problematica: esigenze familiari straordinarie e tempi di lavoro

proposta - definizione, previa verifica con l'ASL di Bergamo, di un elenco di patologie (esemplificativo, non tassativo) che, se riferite a figli minorenni e documentate dalle lavoratrici madri ai sensi dell'art. 4 della Legge n.53 del 8 marzo 2000, siano riconosciuti dalle aziende come qualificanti il diritto al congedo per gravi motivi familiari, previsto dalla contrattazione collettiva, dalla citata norma di legge e dall'art.42 comma 5 del D.Lgs. n.151 del 26 marzo 2001. Erogazione a carico azienda di un importo retributivo *una tantum* a titolo di "contributo sociale", rimborsato parzialmente o totalmente dalla Provincia con le modalità di cui alla precedente proposta.

- formula d'intervento:

a) intesa quadro sottoscritta da Confindustria Bergamo ed OOSLL;

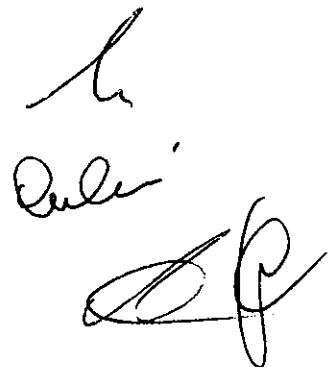
Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature appears to be 'Audi' followed by a large, stylized flourish. Below it are the initials 'h'.

- b) inoltro all'assessorato provinciale per acquisire la disponibilità economica;
- c) diffusione attraverso ns comunicazione a tutte le imprese associate rientranti nei parametri individuati;
- d) incontro congiunto di presentazione dell'iniziativa presso Confindustria Bergamo;
- e) adesione volontaria delle imprese interessate previa partecipazione delle RSU a un incontro di verifica, a livello aziendale, degli interventi temporanei eventualmente necessari per supplire al maggiore tasso di assenza dal lavoro delle lavoratrici madri, derivante dall'applicazione dell'intesa, senza riduzioni o aggravii di costo rispetto a quanto già previsto dalla contrattazione collettiva, anche aziendale, applicata.

.....

Inoltre:

- richiesta di incentivazione *una tantum* per concessione *part time* (assunzioni o trasformazioni) alle lavoratrici madri/lavoratori padri con figli fino a tre anni di età;
- richiesta di incentivazione *una tantum* per sottoscrizione di accordi aziendali introduttivi di fasce orarie elastiche o di orari flessibili finalizzati alla conciliazione tra tempi di lavoro e tempi familiari.



Handwritten signature and initials, possibly reading "L. Quilici" and "SP".